



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 38 Anno 2019

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

**2019 RAVELLO**  
14° Edition **LAB**

NUMERO SPECIALE

Atti XIV edizione Ravello Lab

*La cultura come risorsa  
dello sviluppo locale*

*Una nuova alleanza  
pubblico-privato*

Ravello 24/26 ottobre 2019



# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

## Comitato di Redazione

Alfonso Andria, Claudio Bocci

La cultura come risorsa dello sviluppo locale.  
Una nuova alleanza pubblico-privato

8

## Contributi

Maria Grazia Bellisario

Eredità culturale e comunità di paesaggio

16

Renzo Iorio

La cultura fa sistema

22

Patrizia Nardi

Il paesaggio, luogo di comunità

26

Erminia Sciacchitano

Rete globale su patrimonio culturale e cambiamento climatico

28

## Panel 1:

### Strumenti e metodi di Partenariato Pubblico-Privato per la valorizzazione delle risorse culturali

Cristina Boniotti

Partenariato Pubblico-Privato (P3) e Partenariato  
Pubblico-Privato-Partecipato (P4) per i beni culturali

34

Carolina Botti

Esperienze pubblico-privato replicabili

40

Paola Raffaella David, Salvatore Aurelio Bruno

Dalla Convenzione di Faro alla programmazione  
europea 2021-2027: nuove sfide e suggestioni

42

Francesco Cascino

Proposte

52

Cristina Chiavarino

La valorizzazione del patrimonio culturale alla prova  
dell'innovazione sociale

54

Oriana Cuccu, Anna Misiani

Il settore culturale nella programmazione  
della politica di coesione 2021-2027

60

Giuseppe Di Vietri

Cultura e Patrimonio culturale. Riflessioni costituzionalmente  
orientate e diversi livelli di rapporto tra pubblico e privato

66

Paola d'Orsi, Francesca Neri

La valorizzazione delle risorse culturali attraverso il  
potenziamento di capacità amministrativa e di progettazione

74

Ida Gennarelli

Appia Felix, un progetto pilota per lo sviluppo del territorio

78

Pietro Graziani

Brevi considerazioni sui risultati del Panel 1

84

Antonello Grimaldi

C'è vita in mezzo ai sassi

86

Manuel Roberto Guido

Un caso di coprogrammazione quale strumento per la definizione  
di strategie di valorizzazione integrata del patrimonio culturale. Il  
Programma MuSST#2 - Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali

90

# Sommario



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Francesco Moneta	
Come implementare le sponsorizzazioni e le partnership culturali?	<b>96</b>
Fabio Pagano	
“Forme speciali di partenariato” per forme speciali di patrimonio culturale	<b>100</b>
Maria Piccarreta, Alessandro Macchia	
Anfiteatro romano di Rudiae a Lecce ovvero quando una problema si trasforma in una grande opportunità	<b>104</b>
Daniela Protti	
Le politiche della Direzione Generale Autonomia e Cultura di Regione Lombardia per la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo di servizi e attività culturali	<b>108</b>
Adriano Solidoro	
Le biblioteche pubbliche e la partnership con il settore privato per lo sviluppo economico territoriale	<b>110</b>
Sergio Valentini	
Il ruolo del Sistema Camerale per la Valorizzazione della Cultura	<b>124</b>

## **Panel 2: La valutazione delle *performance* economiche e sociali dell’offerta culturale**

Francesco Caruso	
Valutazione delle <i>performance</i> economiche e sociali dell’offerta culturale	<b>134</b>
Alessandro Bollo	
Il rapporto tra strategia e valutazione: prove di integrazione e sfide future	<b>138</b>
Paola Raffaella David, Margherita Miali	
La valutazione della <i>performance</i> dei musei	<b>144</b>
Paolo Giulierini, Daniela Savy	
L’impatto sociale ed economico dei musei: l’esperienza del MANN e le ipotesi di miglioramento finalizzate alla valutazione delle <i>performance</i>	<b>150</b>
Rosa Alba Impronta	
La valutazione delle <i>performance</i> di un progetto di rigenerazione urbana	<b>158</b>
Samanta Isaia	
Misurare e raccontare le <i>performance</i> delle istituzioni culturali: verso il <i>reporting</i> integrato	<b>162</b>
Marcello Minuti	
Partenariato pubblico-privato nei beni culturali: una questione di ruoli e posizioni in campo	<b>166</b>
Stefania Monteverde	
Quando una politica culturale è efficace? Quando è democratica	<b>170</b>
Carlo Penati	
La valutazione multidimensionale e multi-stakeholder degli effetti e delle ricadute delle politiche culturali e il rischio dell’innovazione	<b>176</b>
Remo Tagliacozzo	
Zètema: un “Piano di Change” verso l’innovazione e la sostenibilità	<b>182</b>

## **Appendice**

Gli altri partecipanti ai tavoli	<b>187</b>
----------------------------------	------------

# Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

[comunicazione@alfonsoandria.org](mailto:comunicazione@alfonsoandria.org)

Direttore responsabile: Pietro Graziani

[pietro.graziani@hotmail.it](mailto:pietro.graziani@hotmail.it)

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

[redazione@qaeditoria.it](mailto:redazione@qaeditoria.it)

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

[sclarocca@alice.it](mailto:sclarocca@alice.it)

## Comitato di redazione

Claude Albore Livadie Responsabile settore  
"Conoscenza del patrimonio culturale"

[alborelivadie@libero.it](mailto:alborelivadie@libero.it)

Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura

[moreljp77@gmail.com](mailto:moreljp77@gmail.com)

Max Schvoerer Scienze e materiali del  
patrimonio culturale  
Beni librari,  
documentali, audiovisivi

[schvoerer@orange.fr](mailto:schvoerer@orange.fr)

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

[francescocaruso@hotmail.it](mailto:francescocaruso@hotmail.it)

Piero Pierotti Territorio storico,  
ambiente, paesaggio

[pieropierotti.pisa@gmail.com](mailto:pieropierotti.pisa@gmail.com)

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

[ferrigni@unina.it](mailto:ferrigni@unina.it)

Dieter Richter Responsabile settore  
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

[dieterrichter@uni-bremen.de](mailto:dieterrichter@uni-bremen.de)

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione  
del patrimonio culturale

[matilderomito@gmail.com](mailto:matilderomito@gmail.com)

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo  
sul turismo culturale

[adamendola@unisa.it](mailto:adamendola@unisa.it)

## Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

Velia Di Riso

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

*Per consultare i numeri  
precedenti e i titoli delle  
pubblicazioni del CUEBC:*  
[www.univeur.org](http://www.univeur.org) - sezione  
pubblicazioni

*Per commentare  
gli articoli:*  
[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org)

## Info

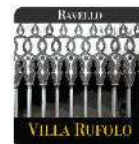
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 858195 - Fax +39 089 857711

[univeur@univeur.org](mailto:univeur@univeur.org) - [www.univeur.org](http://www.univeur.org)

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

## Anfiteatro romano di Rudiae a Lecce ovvero quando una problema si trasforma in una grande opportunità

Maria Piccarreta  
Alessandro Macchia



La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto (di seguito solo Soprintendenza) è un'articolazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e tra i suoi compiti istituzionali è compresa la fruizione del patrimonio culturale di competenza basata sulla promozione e sulla conoscenza.

Con la valorizzazione del patrimonio culturale si garantisce la fruizione a ogni tipo di pubblico, si incentiva lo sviluppo della cultura e conseguentemente anche la conservazione dei beni culturali aumentandone la fruibilità stessa.

Uno dei problemi principali legati alla valorizzazione, oltre che alla conservazione, è la carenza delle risorse economiche nonché la carenza di personale. Per portare a compimento tali finalità, in un'epoca in cui i Governi sono intenti a ridurre il deficit pubblico, si sono sviluppate varie forme di partenariato pubblico-privato che a oggi rappresentano un'importante opzione di approvvigionamento per rendere fruibile l'immenso patrimonio culturale che diversamente risulterebbe decisamente difficile mantenere e conservare. Nonostante ciò, ancora oggi, il partenariato pubblico-privato risulta un istituto non ancora tipizzato e normato: infatti, dall'art. 180 del Codice degli Appalti si evince un campo di applicazione "aperto", dove è stabilito un archetipo generale ma valevole anche per figure atipiche. L'art. 151, comma 3 (Sponsorizzazioni e forme speciali di partenariato) del Codice degli Appalti, per venire incontro a tali problematiche e per agevolare il settore dei beni culturali, stabilisce che: *"per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1"*. Nella realtà salentina, tra i vari siti su cui la Soprintendenza esercita i propri compiti istituzionali, vi è l'Anfiteatro romano di Rudiae - noto soprattutto per aver dato i natali a Quinto

Ennio (239-169 a.C.), il padre della letteratura latina - che, essendo stato riportato alla luce con i lavori di scavo avviati a novembre 2014 e conclusi a gennaio 2017, è ad oggi “un’opportunità” per la collettività in quanto si è recentemente reso possibile accedere a una delle realtà più importanti in ambito archeologico. A tal proposito, in attuazione degli obiettivi volti al conseguimento della valorizzazione del patrimonio culturale, la Soprintendenza ha affidato alla Società A.R.VA s.r.l. il servizio di visite guidate e apertura del Parco per la promozione delle numerose testimonianze archeologiche che caratterizzano l’insediamento antico (anfiteatro, edifici monumentali di Fondo Acchiatura, Mura messapiche); la gestione prevedeva, tra le varie attività, anche la consultazione del *virtual tour* 3D attraverso l’utilizzo di tablet. Si è proceduto a questo affidamento in ragione dell’assenza di una base dati su cui elaborare un progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato ad una manifestazione di interesse per l’attivazione di forme speciali di partenariato quali il “*project financing*”.

Il servizio *de quo* è stato ritenuto propedeutico alla stesura di un progetto di fattibilità in quanto, attraverso queste aperture è stato possibile valutare le potenzialità in termini di utenza, anche se in modo parziale e comunque non sufficiente rispetto alle potenzialità del sito, infatti nell’area archeologica, oltre all’anfiteatro romano, ad esempio, è presente una costruzione (“Polo Didattico per l’Archeologia”) realizzata dal Comune di Lecce per l’attivazione di laboratori aperti agli studenti che vorranno sperimentare l’esperienza dell’archeologia sul campo, anche nel quadro dei nuovi progetti ministeriali relativi all’alternanza scuola-lavoro.

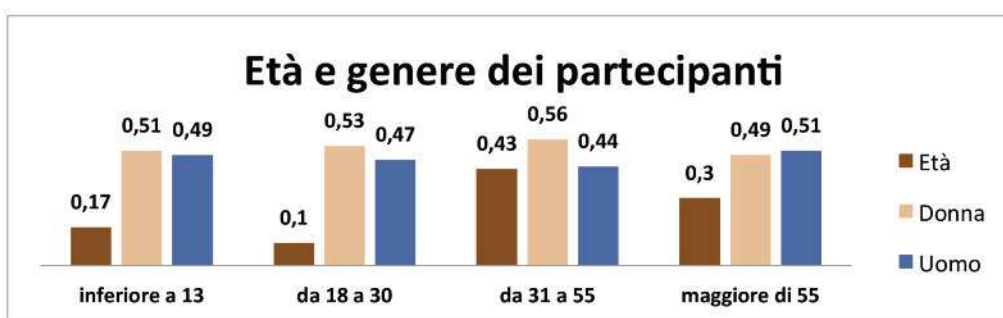
Con la messa a sistema dell’area di Rudiae, come hanno dimostrato i primi mesi di attività si genererebbero diversi benefici, tra i quali: la creazione di un indotto di tipo economico in favore della comunità locale; la riqualificazione periferia sud-ovest della città di Lecce, anche in vista della pista ciclabile (Parco di Belloluogo - Rudiae) proposta dall’Amministrazione comunale.

Un altro aspetto non meno importante è che, mediante l’attivazione di dette forme di partenariato, verrebbe colmata l’assenza di un presidio fisso, dovuta alla conclamata carenza di risorse umane, in quanto garantirebbe la presenza costante di persone e attività e costituirebbe un deterrente contro atti vandalici e/o le numerose micro discariche che deturpano il paesaggio circostante.

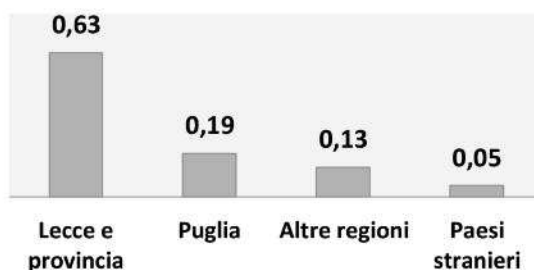
### Tipologia dei partecipanti



### Età e genere dei partecipanti



### Luogo di provenienza



### Customer satisfaction



Gli istogrammi dimostrano che gran parte dei visitatori provengono da Lecce e provincia.

I visitatori maggiori sono quelli rientranti nel target di età 31-55 e maggiore di 55.

Tra il 14 luglio e il 30 ottobre sono stati effettuati **60 turni di visite guidate** distribuiti in **34 giorni** (sabato e domenica) a cui hanno preso parte **1.084 visitatori**

#### **Maria Piccarreta**

*Architetto Soprintendente archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto.*

*Già direttore di Castello S. Angelo a Roma, ha lavorato come funzionario in numerosi uffici del Ministero acquisendo una esperienza articolata.*

*In particolare ha coordinato progetti di valorizzazione basata sull'analisi del modello di gestione, divenuto poi oggetto di specifici bandi di gestione di monumenti nell Lazio.*

*Con la Soprintendenza della Terra d'Otranto tra le numerose, si evidenzia una specifica attività per la quale ha studiato forme di gestione dei beni che rientrano nella piena titolarità della Soprintendenza in considerazione del particolare periodo passato dalle Soprintendenze con le numerose trasformazioni degli anni scorsi che hanno visto anche una drastica riduzione di risorse economiche in capo a queste articolazioni del Ministero.*

*In particolare grazie alle applicazioni del testo unico del terzo settore e delle modifiche del Codice degli appalti.*

#### **Alessandro Macchia**

*Assistente Amministrativo Soprintendenza ABAP Lecce, Brindisi, Taranto.*